COMUNE DI BONDONE

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE

PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEI LOTTI

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il **lotto "POZZONE",** in c.c. Bondone-Storo, PT 172/2026/2 pervenuto al prot. 21-2906 dd. 20/10/2026, di presunti 647 mc di legname da opera (644 mc di abete rosso, 3 mc di abete bianco) al prezzo di vendita di € 65,00 al mc (+ IVA di legge) e di 17 t di legna da ardere al prezzo di vendita di € 30,00 alla tonnellata.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare, fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2

CAUZIONE

L'aggiudicatario dovrà costituire prima della stipula del contratto una cauzione definitiva nella misura del 10% sul valore di aggiudicazione, da costituirsi secondo le modalità di cui alla Lp. 23/1990. Non è invece richiesta la cauzione provvisoria.

Articolo 3

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa acquirente deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nel progetto di taglio al quale la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà, l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Sono a carico della ditta acquirente eventuali accordi per occupazione suolo, passaggi e/o ancoraggi su proprietà privata.

L’esbosco dovrà avvenire con gru a cavo lungo una linea pre-tracciata e con trattore e verricello. Non sarà possibile effettuare trasporti di legna e legname nelle giornate di pioggia e nelle 48 h successive, al fine della salvaguardia della viabilità comunale di montagna e forestale. Eventuali danni alle strade dovranno essere ripristinati a cura e spese della ditta appaltatrice.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm 16 (sedici) in punta; si prescrive il parziale allestimento sul letto di caduta (sramatura). I residui di utilizzazione composti da materiale vegetale non utilizzabile commercialmente, quali cimali e stanghe o tronchi con caratteristiche tecnologiche compromesse, sono impiegabili come materiale da cippare ad uso energetico (biomassa ad uso energetico) e vista la logistica di cantiere restano nella disponibilità della ditta acquirente a titolo gratuito. In alternativa ed in accordo con l'Autorità Forestale, la ramaglia ed i cimali possono essere depezzati e lasciati in loco, sul letto di caduta senza pregiudicare la naturale rinnovazione del bosco. E' vietato rilasciare cumuli di biomassa sia a bordo strada che in bosco.

Verificato che il lotto è posto all’interno del sito ZSC-ZPS IT 3120094 Alpe di Storo e Bondone, si richiama l’attenzione alle specifiche prescrizioni riportate nel progetto di taglio.

Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive sono realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l’esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti, principalmente:

- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione.
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia.
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell’Autorità competente in materia.
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest’ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti. In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario

del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Al termine dei lavori di utilizzazione, i piazzali utilizzati per il deposito temporaneo dei prodotti legnosi, la strada, le banchine ed i sentieri vanno lasciati liberi da residui di lavorazione.

Articolo 4

CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Servizio Affari generali del Comune di Storo direttamente dall'acquirente entro l'1 agosto 2029.

Vista la progettazione in corso di lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di accesso al cantiere, si richiede un preavviso sulla data presunta di inizio lavori di almeno 3 settimane, così da poter coordinare i vari interessi sulla viabilità.

La consegna avverrà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna, sottofirmato da tutte le parti interessate, ovvero il Committente o rappresentante dell'Ente venditore, l'impresa appaltatrice/aggiudicataria, il responsabile delle utilizzazioni designato e dal custode forestale competente per zona.

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazione di utilizzazione forestale entro il 31 dicembre 2029, salvo richiesta di proroga motivata e comunque entro la scadenza del progetto di taglio.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 5

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

PEFC n. certificato: CSQA-PEFC-GFS-86598-AEF

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione, in parte richiamati nell'art. 3 del presente capitolato.

Articolo 6

MISURAZIONE

Le operazioni di misurazione, con spese a carico della ditta acquirente, verranno eseguite all'imposto e/o a piazzale. Nel caso di necessità verranno valutati al momento dei piazzali sul fondovalle.

La misurazione del legname verrà effettuata mediante calcolo del volume a misura piena con applicazione di una riduzione fissa forfetaria per la corteccia. La riduzione fissa forfetaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

- 10% per abete,
- 14% per il pino nero e pino silvestre.
- 16% per il larice.

Sono escluse dalla misurazione le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura di massimo cm 7 (sette) per ciascuna estremità.

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

La legna da ardere dovrà essere pesata con spese a carico della ditta acquirente. L'acquirente ha l'onere di comunicare all'amministrazione comunale, ovvero al custode forestale, con due giorni di anticipo le date dell'asporto dal cantiere della legna da ardere, ed in modo tempestivo i quantitativi risultanti dalle pesate (tonnellate di legna da ardere).
L'amministrazione si riserva l'adozione di sistemi di controllo e di tracciabilità dei carichi a cui la ditta acquirente dovrà attenersi per evitare l'asportazione di masse non misurate.

Articolo 7

PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- 30% alla stipula del contratto;
- 30% alla consegna;
- saldo prima dell'asportazione, secondo i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 8

NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dall'Ufficio distrettuale forestale di Tione di Trento.

Articolo 9

PENALI

Si richiama l'art. 25 del Capitolato d'oneri generali per quel che concerne l'applicazione di eventuali penali.

Articolo 10

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato particolare, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni di cui al capitolato d'oneri generale e ai progetti di taglio.